Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 3

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

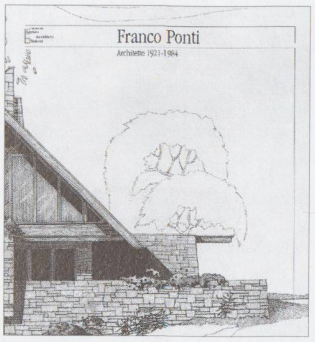
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

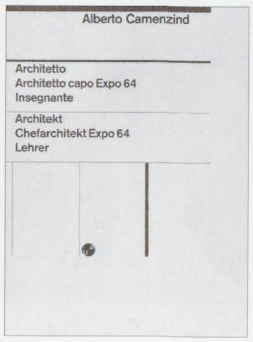
Enrico Sassi



AAT, Archivi Architetti Ticinesi. *Franco Ponti – architetto 1921-1984*. Ed. AAT, Bellinzona, 1998, (bross., cm 22 x 24, ill. dis. + foto b/n, pp. 120)

Questa pubblicazione è il frutto dell'impegno della Fondazione Archivi Architetti Ticinesi che ha raccolto la documentazione relativa alle architetture di Franco Ponti; rappresenta la prima monografia dedicata alla sua opera. Nel volume vengono commentati e illustrati tutti gli edifici realizzati tra il 1948, data dell'inizio della sua attività, e il 1984, anno del suo decesso; si tratta di 55 progetti correlati da più di 130 magnifici schizzi e disegni a matita: architetture di ispirazione organica, composte da enfatiche coperture e imponenti masse murarie. Ai progetti architettonici si aggiungono i contributi di Milo Navone (*Ci univa la stessa passione*); Franco Poretti (*Franco Ponti l'amico*); Tita Carloni (*Un po' come Epicuro*); Paolo Fumagalli (*Un'analisi*) con il contributo di Gianluigi Bisagni e Bruno Brocchi. La Fondazione Archivi Architetti Ticinesi ha raccolto e catalogato il materiale che costituisce questa pubblicazione in occasione della mostra che si è tenuta all'ex convento delle Agostiniane a Monte Carasso dal 3 luglio al 23 agosto 1998.

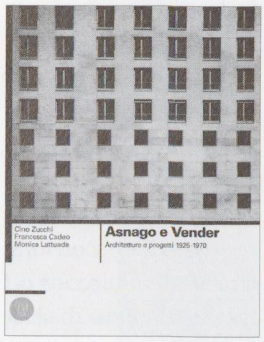
Franco Ponti nasce il 21 febbraio 1921. Frequenta la Facoltà di architettura del Politecnico Federale di Zurigo; nel 1948 apre uno studio a Bellinzona con Peppo Brivio; dopo varie esperienze e cambiamenti di residenza tornerà in Ticino per aprire, nel 1955, uno studio personale a Lugano. Muore nell'ottobre del 1984.



Bruno Maurer (a cura di). *Alberto Camenzind*. Ed. GTA Verlag, Zurigo, 1998. Tr. it. *Alberto Camenzind. Architetto capo Expo 64. Insegnante*. (Ed. orig. + quaderno traduzioni) Accademia di Architettura USI, Mendrisio, 1999, (bross., cm 22.5 x 29.8, ill. dis. + foto b/n, pp. 189)

Il volume in tedesco è stato pubblicato nel 1998 dalla Scuola Politecnica Federale di Zurigo in occasione dell'esposizione dedicata ad Alberto Camenzind. La presente edizione in cofanetto è composta dal volume originale e dal quaderno delle traduzioni in italiano; è stata stampata in occasione della mostra ticinese che si è tenuta dal 15 marzo al 24 aprile 1999 presso l'Archivio del Moderno di Mendrisio. Il volume si apre con una presentazione di Flora Ruchat-Roncati, alla quale si aggiungono i seguenti scritti: *L'apertura mentale coltivata entro i confini svizzeri*, di Werner Oechslin. *Un'opera in tre periodi*, di Paolo Fumagalli. *Une machine à émouvir? L'Expo 64 a Losanna: Alberto Camenzind architetto capo*, di Christof Kübler. *Il nostro lavoro*, di Bruno Brocchi. *Grazie Alberto*, di Michalel Alder. Di Alberto Camenzind viene in oltre riportato un discorso tenuto a Parigi nel 1985 in occasione del decimo anniversario dell'AEEA (Association Européenne pour l'Enseignement de l'Architecture) intitolato: *A che punto è l'architettura? Come insegnarla?*

Tra le molte opere di Camenzind ricordiamo in particolare: edificazione "Quartiere Maghetti", Lugano con B. Brocchi e R. Sennhauser (1955/85); studio Radio della Svizzera Italiana RSI, Lugano con A. Jaeggli e R. Tami (1958/61); Bureau Internatinal du Travail (BIT), Ginevra con E. Beaudoin e P. L. Nervi (1965/75). Alberto Camenzind è nato a Gersau (SZ) nel 1914, vive attualmente ad Astano.



Cino Zucchi; Francesca Cadeo; Monica Lattuada. *Asnago e Vender; Architetture e progetti 1925-1970*. Coll. Architettura – I protagonisti, Ed. Skira, Milano, 1999, (ril., cm 21 x 28, ill. 160 b/n + 60 col., pp. 224, bibliografia)

Monografia riccamente illustrata dalle fotografie di Olivo Barbieri e correlata da testi critici di Bruno Reichlin: *I prospetti inquietanti di Asnago e Vender*; Cino Zucchi: *L'astrazione quotidiana*; Fracesca Cadeo e Monica Lattuada: *Una biografia artistica*. Il sodalizio tra i due architetti lombardi Mario Asnago (1896-1981) e Claudio Vender (1904-1986) è durato più di cinquant'anni e ci ha lasciato edifici dalle caratteristiche molto particolari, difficilmente collocabili all'interno delle usuali categorie di critica architettonica. La riscoperta di Asnago e Vender è recente; originariamente considerati semplici interpreti italiani del "razionalismo modernamente corretto" rivelano, con il passere del tempo, il fascino minimalista di composizioni "inquietanti e metafisiche". Un approfondito lavoro di archivio e una sistematica campagna di ricerche bibliografiche e iconografiche hanno permesso questa lettura globale della loro opera architettonica selezionata dagli autori e illustrata con cura attraverso la riproduzione di materiale originale e inedito.

Cino Zucchi, professore di Progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Milano; Francesca Caldeo e Monica Lattuada, curatrici dell'Archivio Asnago Vender; Bruno Reichlin, professore presso la Facoltà di architettura di Ginevra; Olivo Barbieri, fotografo di architettura.